



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 21 Febbraio 2012

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	A
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede l' ASSESSORE ANZIANO BARAVELLI BRUNA.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 14260/2012 DELIBERAZIONE N. 54

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT5 09.10 IN VARIANTE AL P.R.G. SITO IN LOCALITA' CAPANNAGUZZO, VIA CAPANNAGUZZO". RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; OSSERVAZIONI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 46/88; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa alla “*Variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT5 09.10 sito in località Capannaguzzo, Via Capannaguzzo*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 03.11.2011, e assunta al prot. n. 108507 del 07.11.2011, volta a richiedere a questa Provincia:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 1, della L.R. 46/888;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell'attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata, nonché agli elaborati di variante.

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato atto inoltre che:

- Il presente Piano particolareggiato è stato posto in deposito a far data dal dal 25 Ottobre 2011 per 30 giorni consecutivi;
- questo Servizio, con prot. prov.le n. 113052 del 22.11.2011, invitava l'Amministrazione Comunale ad integrare la pratica in merito ad alcuni aspetti geologici, ed alcune incongruenze rilevate nel calcolo e l'invarianza idraulica;
- il Comune di Cesena ha inviato, con nota acquisita al prot. prov.le 2629 del 13.01.2011, doppia copia delle integrazioni.

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, in variante al PRG, sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico e contenuti della variante

La variante al PRG, riguarda l'area di trasformazione AT5 09.10, “*Area di connessione dei margini urbani a destinazione residenziale*”. Tale area è stata inserita nel PRG con l'obiettivo di completare il sistema insediativo esistente nella frazione di Capannaguzzo e delle relative reti ambientali.

La variante proposta consiste nella modifica del disegno della Superficie Edificabile (Se).

La modifica si è resa necessaria al fine di raggiungere l'attuazione del comparto nel rispetto dei vincoli di P.R.G., senza modificarne il perimetro e a parità di capacità edificatoria.

Il PRG infatti stabilisce la realizzazione di una fascia verde di mitigazione, sui limiti nord ed est del comparto quale filtro visivo ed acustico rispetto al limitrofo territorio agricolo ove trova collocazione un allevamento avicolo intensivo.

Pertanto il Comune ha ritenuto opportuno proporre l'approvazione del PUA in variante, ai sensi dell'art. 3 c. 1 della L.R. 46/88 .

Le modifiche di variante verranno inserite nella *Tav. PS 2.1.6* e nella relativa *scheda delle Aree di trasformazione PG 5.2 del PRG 2000*.

Contenuti del piano particolareggiato

- l'area oggetto d'intervento *AT5 09.10, "Area di connessione dei margini urbani a destinazione residenziale"*, ricade all'interno del centro urbano della frazione di Capannaguzzo ;
- essa confina a nord con alcuni magazzini ortofrutticoli esistenti, a sud con un comparto residenziale già completato, ad est con la zona agricola (ove nella parte più a nord trova collocazione un'allevamento intensivo e ad ovest con la strada comunale Via Capannaguzzo;
- il comparto, che sarà totalmente urbanizzato, ha una superficie territoriale complessiva di mq. 7.814, una Superficie Utile Lorda di mq. 1.562,80 dei quali il 5% da destinare ad E.R.P. Per una SUL pari a mq. 390,70; la superficie destinata a verde attrezzato è pari a mq. 573, ed una superficie destinata a verde di compensazione pari a mq. 3.025,99; la superficie destinata parcheggi pubblici è pari a mq. 312;
- l'area è accessibile ad ovest dalla via principale, Via Capannaguzzo, tramite un'unica strada di lottizzazione che si conclude con una racchetta di ritorno. Tale infrastruttura è a servizio esclusivo del comparto residenziale;
- l'area presenta, una leggera pendenza nord nord-est caratteristica prevalente nella pianura cesenate;
- nella situazione attuale il drenaggio delle acque avviene tramite assorbimento diretto del terreno e tramite il deflusso nei fossi poderali presenti;
- i parcheggi pubblici, sono collocati di fronte alla via Capannaguzzo accessibili solo dalla nuova strada di lottizzazione e separati dalla arteria da un percorso pedonale e da aiuole verdi;
- il verde attrezzato è localizzato a sud del comparto, mentre la zona nord ed a nord-est del formando una fascia di filtro alberato, a protezione del nuovo insediamento dall'allevamento esistente; un'altra zona di verde pubblico è localizzata a sud ovest in adiacenza alla Via Capannaguzzo e a completamento della zona pubblica esistente.
- l'area verrà dotata di tutti i sotto servizi necessari alla futura edificazione.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - il rispetto dell'invarianza idraulica con il sovradimensionamento della capienza teorica della vasca di laminazione ;
 - la mitigazione dei potenziali impatti attraverso una realizzazione fascia verde di mitigazione, sui limiti nord ed est del comparto quale filtro visivo ed acustico rispetto al limitrofo allevamento avicolo;
 - realizzazione di edifici con altezza contenuta in coerenza con il tessuto dell'aggregato urbano di in cui trova collocazione;
- il Piano, prevalentemente di tipo residenziale e con dimensioni contenute, non prevede utilizzi particolari di acqua e gas pertanto sarà sufficiente il semplice allacciamento alla rete acquedottistica e del gas, senza particolari aggravii sulla rete esistente;
- il PUA è stato oggetto di una valutazione del clima acustico che ha evidenziato la compatibilità dell'area di intervento rispetto ai limiti della classificazione acustica e delle fasce di rispetto stradali;
- la tipologia d'insediamento si presenta compatta, con edifici a 2 e a 3 piani, in coerenza col tessuto urbano adiacente;
- sono presenti aree verdi di aggregazione con percorsi pedonali in continuità col tessuto agricolo/urbano adiacente;
- il sito è compreso all'interno dell'area urbana di Capannaguzzo; nella frazione non sono presenti elementi di particolare pregio, né tanto meno specifiche emergenze.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente in seno alla conferenza dei servizi svoltasi in data 04 ottobre 2011 (verbale allegato fascicolo n. 2010/urb_pua/90), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in zona di pianura alluvionale, ad una quota di circa 8 m. s.l.m.. I terreni presenti sono di origine continentale fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. In particolare, nell'area, le indagini eseguite

(prove CPT) hanno evidenziato la prevalenza di litologie fini (argille e argille limose-sabbiose).

Tali litologie permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di terremoto, ma creano difficoltà nella capacità scolante dei suoli. L'area è infatti zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come indicato nella relazione illustrativa del Piano; le Tavole di progetto e le NTA di PUA recepiscono quanto prescritto dalle norme. Le analisi non hanno evidenziato la presenza di altre problematiche di tipo idrogeologico.

La prova sismica, effettuata tramite registrazione dei microtrempi, non ha evidenziato, nel sottosuolo, la presenza di contrasti litologici che possano creare particolari amplificazioni sismiche.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologico-tecnica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 3 della L.R. 46/88

L'insediamento residenziale è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 348 del 29 luglio 2003 (approvazione variante generale del PRG del Comune di Cesena).

La variante interviene unicamente all'interno del perimetro già previsto dal PRG, modificando l'estensione della superficie edificabile rispetto alla superficie totale, escludendo l'edificazione anche nella parte del comparto nord est, prevista dal PRG vigente. Essa non comporta incrementi di S.U.L., quindi non incide sulla capacità insediativa del PRG. Verificato in particolare, in considerazione dei limiti imposti alle varianti di cui dall'art. 3 della L.46/88, quanto di seguito.

L.R. 47/78 - art. 15, comma 2 - Il Comune dichiara che i motivi di urgenza della presente variante sono dovuti all'esigenza di portare ad attuazione le previsioni inserite nel PRG creando le condizioni che consentano alla proprietà di poter dare attuazioni alle previsioni residenziali in tempi brevi.

Dichiara altresì, riguardo al coordinamento e l'integrazione tecnica della presente variante, che essa non contrasta con i contenuti delle procedure urbanistiche attualmente in itinere, in quanto di natura puntuale e riguardante un ambito specifico e limitato.

L.R. 47/78 - art. 15, comma 4, lett. c) - la variante riguarda un'area di trasformazione residenziale AT5 09/10 e non introduce incrementi della capacità insediativa. A fronte dello spostamento dell'ambito di edificazione, interno al vigente perimetro di comparto, rimane invariato l'indice edificatorio in quanto parametrato alla Superficie Territoriale ($U_t=0,15$ mq./mq.).

L.R. 47/78 - art. 46 - In merito alla dotazione di standard si rileva che il piano urbanistico (Tav. 8) dimensiona parcheggio e verde pubblici sulla base delle funzioni residenziali rientrando nei parametri minimi di legge previsti.

In merito alla caratterizzazione dei suoli data dal P.T.C.P. ed interessati dalla variante, all'epoca della approvazione del comparto residenziale non vi erano elementi a pregiudizio di edificabilità dell'area.

Successivamente all'approvazione avvenuta in seno alla Variante Generale del PRG di Cesena (Delibera G.P. 348 del 28 Luglio 2003) il PTCP, al fine di garantire al comparto zootecnico percorsi che consentano agli stessi di sostenere processi di riqualificazione produttiva atti ad acquisire le migliori tecnologie disponibili, e nuove modalità gestionali capaci di attenuare gli impatti, nonché al fine di tutelare il sistema insediativo esistente, ha introdotto una norma che privilegia la delocalizzazione degli allevamenti entro una fascia pari a 500 mt. dagli ambiti insediativi esistenti. Tale fascia di tutela del sistema urbano dagli allevamenti intensivi oggi include il comparto residenziale.

In considerazione del fatto che l'insediamento residenziale è stato approvato prima dell'apposizione del vincolo da parte del Piano Provinciale e che la variante al Piano Particolareggiato, prevedendo un allontanamento degli edifici dall'allevamento esistente per la creazione di una barriera verde che costituisca un filtro visivo, di fatto è migliorativa rispetto alle previsioni precedenti e risulta coerente con le finalità del Piano Provinciale stesso, si ritiene condivisibile la modifica introdotta.

La variante appare dunque corretta sotto lo stretto profilo di legittimità.

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel rapporto preliminare del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del piano in oggetto, sono affrontate in modo sintetico e generale senza disamine particolari.

Esse vengono di seguito riepilogate.

Traffico: Si prevede una variazione dei livelli di congestione trascurabili della Via Capannaguzzo con incrementi stimati in 46 veicoli ora del tutto irrilevante rispetto ai traffici rilevati sulla stessa strada, escludendo, pertanto, particolari problematiche.

Emissioni in atmosfera: Le uniche emissioni in atmosfera, essendo l'insediamento esclusivamente a carattere residenziale, saranno dovute agli impianti di riscaldamento realizzati nel rispetto delle norme vigenti, escludendo pertanto qualsiasi criticità.

Rumore: riguardo al clima e all'impatto acustico successivo alla realizzazione dell'intervento, entrambi vengono giudicati compatibili con la destinazione d'uso prevista e con i limiti previsti per la classe III, assegnata all'area di futura realizzazione. Le emissioni derivanti dal traffico rientrano nella norma.

Nonostante sia in generale condivisibile, vista l'entità dell'insediamento residenziale, la conclusione che lo stesso non determina impatti significativi per l'ambiente, si rileva che il

rapporto ambientale non prende in considerazione gli impatti derivanti dal vicino allevamento intensivo. Si ritiene infatti che la descrizione dettagliata delle tecniche e dei sistemi adottati dall'insediamento zootecnico per contenere la produzione e la dispersione di inquinanti atmosferici, polveri ed odori dai locali di stabulazione, avrebbe portato ad una valutazione più adeguata delle soluzioni da adottare per la difesa dagli stessi del nuovo insediamento residenziale.

Pertanto, in assenza di una valutazione più specifica ed in attesa che il Comune di Cesena, attraverso la futura fase di Pianificazione Strutturale, definisca le opportune politiche per il territorio rurale ed i suoi rapporti col sistema insediativo in coerenza alla pianificazione provinciale, si richiama per il caso contingente, quanto espresso dall'AUSL, in seno alla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 04 ottobre 2011, ossia si ritiene necessario, nell'attuazione del verde di compensazione con funzioni di fascia di mitigazione, la prescrizione di tutte le opere essenziali atte a mitigare gli impatti derivanti dagli inquinamenti atmosferici (polveri e odori) eventualmente emessi dal vicino allevamento, quali ad esempio:

-Incremento di filari alberati con funzione di barriere vegetali perimetrali;

-Inserimento di reti antipolvere;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che la "*Variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT5 09.10 sito in località Capannaguzzo, Via Capannaguzzo*" del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al punto precedente.

Dato atto, inoltre, con nota prot. prov.le n. 12041 del 09/02/2012, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione Comunale, con nota inviata via fax del 9/02/2012, acquisita agli atti con Prot. Prov.le n. 12994 del 14/02/2012 ha preso atto delle osservazioni formulate e condiviso le indicazioni dettate per mitigare gli impatti del vicino allevamento avicolo.

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- Il Comune, a seguito del deposito, ha attestato l'avvenuta comunicazione della variante alle Autorità Militari;
- Il Comune ha dichiarato i motivi di urgenza e assicurato l'integrazione tecnica con le varianti in itinere;
- Il Comune ha dichiarato la presenza/assenza di vincoli sul territorio interessato dalla variante;

Verificata la completezza degli atti: La variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.
2. Di non formulare osservazioni ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 2, della L.R. 46/88 e dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78;
3. Di escludere il "*Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT5 09.10 sito in località Capannaguzzo, Via Capannaguzzo, in variante al P.R.G*" del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano con i seguenti aspetti:

Si ritiene necessario, nell'attuazione del verde di compensazione con funzioni di fascia di mitigazione, la prescrizione di tutte le opere essenziali atte a mitigare gli impatti derivanti dagli inquinamenti atmosferici (polveri e odori) eventualmente emessi dal vicino allevamento, quali ad esempio:

-Incremento di filari alberati con funzione di barriere vegetali perimetrali;

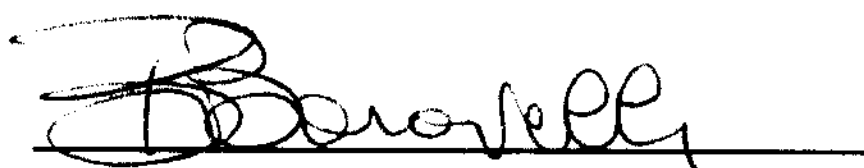
-Inserimento di reti antipolvere;

4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 31 allegati) relativamente al parere espresso.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 23 FEB. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

